PROGRAMMA DELLA LISTA CIVICA
"San Bartolomeo d'aMare"

Per noi amministrare significa cercare un modo per prendersi cura di una comunità e – muovendo da quest'idea – il "principio guida" è stato concordemente individuato nella realizzazione di una gestione il più possibile partecipata e condivisa.

In quest'ottica, il nostro programma amministrativo è stato costruito semplicemente come una carta di identità delle intenzioni: dice chi siamo, quale idea di futuro abbiamo e attraverso quali scelte intendiamo perseguirlo. Non lo abbiamo pensato e, pertanto, non dovrà essere visto e vissuto come uno strumento rigido e burocratico, ma piuttosto come uno strumento che, fermi restando i principi generali, sarà pronto a cogliere e a includere le istanze di interesse generale che via via dovessero manifestarsi.

Quando si è iniziato il cammino che ha condotto alla formazione della nostra lista civica, cercando e volendo "immaginare" un futuro realizzabile per San Bartolomeo al Mare, ci siamo immediatamente trovati d'accordo nel pensare che il nostro impegno avrebbe dovuto svilupparsi per agire su due fronti:

- la necessità di "supportare" l'economia locale penalizzata sia dalla pluriennale e nota contrazione della domanda turistica sia dall'attuale crisi economica che ha reso quasi impossibile immaginare un futuro;

e

- la necessità di "contrastare", attraverso nuove forme di amministrazione, la limitatezza delle risorse economiche di cui gli Enti Locali dispongono e disporranno nei prossimi anni.

In un'immaginaria fotografia di San Bartolomeo al Mare, oggi potremmo vedere un paese:

- prevalentemente di seconde case, ormai pressoché inutilizzate
- edificato sin quasi al mare
- sviluppato disordinatamente lungo le vie di traffico e sul lungomare che presenta, però, al contempo, l'indubbio vantaggio di avere
- una passeggiata mare separata dalla viabilità stradale
- un PUC di nuova stesura, non ancora definitivamente approvato, che – se correttamente condiviso e gestito - consentirà una notevole qualificazione del paese
- l'opportunità di "sfruttare" la futura dismissione della ferrovia, da sempre simbolo di divisione del paese

e che, ultimo ma non meno importante, è frequentato preferenzialmente da famiglie con bambini e pensionati.

Data questa "fotografia", come immaginiamo il nostro futuro? Semplicemente così…

“Costruiamo” insieme un paese per residenti e non residenti

Che migliori la vivibilità complessiva
Che offra nuove opportunità di lavoro
Che offra alle attività la possibilità di trovare “modi diversi” di fare turismo

UTILIZZO DEL TERRITORIO

- Favorire gli interventi di recupero/ristrutturazione dell’esistente, utilizzando anche le opportunità offerte dal “piano casa”; valutare con attenzione l’opportunità dei frazionamenti eventualmente proposti, limitando – al contempo - l’ulteriore cementificazione del territorio.
- Favorire l’edilizia mirata alla creazione di alloggi dimensionati sulle esigenze delle famiglie più che sulle “seconde case”, sia perché la domanda di queste ultime è ormai pressoché stagnante, sia per evitare che nel paese si consolidi l’attuale dimensione “dormitorio”.
- Realizzare un centro del paese che privilegi l’aggregazione attraverso la diffusione del negozio di vicinato, di piccole dimensioni, maggiormente compatibile con la “vivibilità” del paese.
- Abolire il concetto di “monetizzazione” dei posti auto, ossia la possibilità di sostituire – nella realizzazione di determinati interventi edilizi e dietro il pagamento di una somma determinata dall’amministrazione – l’obbligo di dotare i nuovi alloggi di posti auto poiché contribuisce a incrementare la “fame” di parcheggi pubblici da soddisfare.
- Diffondere spazi per lo svago, aree giochi e aree destinate ad attività all’aria aperta, integrativi di quanto già esistente, in funzione di una “qualificazione” del turismo ricercato.

SVILUPPO

- Favorire il rinnovamento di strutture “dedicate”, caratterizzate in funzione della domanda che si intende soddisfare (quali, a titolo d’esempio, i *family hotel*)
- Incentivare i locali esistenti ad adeguarsi alla domanda turistica (spazi, menu, ecc.)
- Favorire la creazione/diffusione di ricettività alternativa (B&B, locande, ecc.) adeguata al “*target*” turistico cui ci si rivolge
- Sostegno alle attività agricole e connesse mediante azioni di valorizzazione e recupero:
  - delle eccellenze esistenti sia lavorative che produttive
  - dei prodotti agricoli locali
  - dei terreni incolti o non più coltivati
  - dei manufatti, dei luoghi e dei percorsi tradizionali

- Percepire il turismo non solo come “spiaggia & mare”, ma anche:
  - All’aria aperta (escursionismo, *down hill, mountain bike*, ecc.)
  - Gastronomico, di terra e di mare, con l’organizzazione di eventi
  - Archeologico (reperti romani, Via Iulia Augusta)
  - Etnografico culturale, legato alle tradizioni e alle lavorazioni tipiche del territorio (muri a secco, sbattitura, salatura acciughe, recupero delle “ruote” lungo il torrente Steria)
- Realizzazione di interventi tendenti a limitare forme di concorrenza sleale

AMBIENTE SOSTENIBILE

- Miglioramento nella gestione e nella fruibilità del locale centro di raccolta rifiuti
- Promozione di azioni finalizzate sia alla riduzione dei rifiuti che al miglioramento delle possibilità di recupero e di riutilizzo
- Azioni di controllo sia del conferimento che della raccolta
- Condivisione delle "buone pratiche" già sperimentate anche in altre realtà (Comuni ricicloni)
- Creazione spazi "*compost*" da utilizzare direttamente o da cedere a produttori di terricci
- Ricerca, valutazione e, nei limiti dell'appalto attualmente esistente, realizzazione di spazi destinati al recupero diretto
- Recupero discariche inerti a finalità di prevalente interesse pubblico
- Predisposizione di un piano di rimozione delle coperture e dei manufatti di asbesto (amianto)

SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

- Sostegno mirato al mantenimento e alla crescita delle scuole di ogni ordine presenti sul territorio comunale
- Promozione di iniziative tendenti al miglioramento dell'aggregazione e della condivisione di esperienze
- Creazione, ove possibile, di strumenti che limitino le disparità nell'accesso a servizi e iniziative (es: sistema Parma)
- Valorizzazione della "qualità della vita" sia a livello alimentare (eccellenze locali e km 0) sia a livello sanitario (accordi con ASL)
- Incentivazione delle forme di cooperazione tra operatori economici e associazioni locali.
- Promozione e sostegno alle iniziative di gruppi, comitati o associazioni finalizzate alla realizzazione di interventi di interesse generale

METODO DI GOVERNO

- Gestione "sobria" e professionale dell'interesse pubblico, sia attraverso l'attenta valutazione (anche prospettica) degli interventi previsti, sia mediante la valorizzazione delle professionalità esistenti all'interno del Comune
- Creazione di "tavoli permanenti" (calendarizzati) per la condivisione di iniziative di indirizzo e di opportunità economiche
- Accurata gestione delle risorse disponibili e della loro destinazione, affinché le politiche di "controllo della spesa" non si esauriscano in una riduzione di servizi o in un aumento delle forme di imposizione locale
- Trasparenza amministrativa in entrata (pratiche e tempi) e in uscita (delibere, Consigli Comunali)
- Ricerca di una maggior comprensibilità e facilità di lettura del bilancio comunale anche attraverso il raggruppamento delle spese per tipologia di intervento
- Ricerca del bilancio partecipato con l'esecuzione di interventi risultanti da processi partecipativi
- Valorizzazione delle potenzialità e dell'efficienza connesse ad una corretta partecipazione all'Unione dei Comuni